SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00383998
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Martirio dei quattro Santi Coronati
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	RAFICO-AMMINISTRATIVA
PVC - LOCALIZZAZIONE GE	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	CIFICA
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa del Carmine
LDCC - Complesso di appartenenza	Parrocchia San Pietro al Carmine
LDCU - Indirizzo	Piazzetta del Carmine
LDCS - Specifiche	navata sinistra/ terza arcata cieca/ lato sinistro
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GE	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	SR
PRVC - Comune	Siracusa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa dei Quattro Santi Coronati
PRCU - Denominazione	

1		
spazio viabilistico	Via SS. Coronati, s.n.c.	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI		
DTZG - Secolo	XVII	
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI - Da	1601	
DTSF - A	1625	
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
DTM - Motivazione cronologia	documentazione	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione	
AUTN - Nome scelto	Minniti, Mario	
AUTA - Dati anagrafici	1577/ 1640	
AUTH - Sigla per citazione	AUT_0026	
ATB - AMBITO CULTURALE		
ATBD - Denominazione	ambito siciliano	
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione	
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica	
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio	
MIS - MISURE		
MISU - Unità	cm	
MISA - Altezza	320	
MISL - Larghezza	205	
FRM - Formato	centinato	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto	
STCS - Indicazioni	Il restauro ha evidenziato l'adozione da parte del Minniti, della tecnica pittorica del Caravaggio come le frequenti correzioni e modifiche in corso d'opera che fanno supporre che l'artista siracusano, come	

specifiche	Caravaggio, costruisse le figure direttamente sulla tela, senza il sussidio dei disegni preparatori. Probabile precedente intervento di restauro relativo agli anni cinquanta del 1900.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1990-1992
RSTS - Situazione	restaurato sul capitolo 38361 anni 1990-1992
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza BB. CC. AA. di Siracusa
RSTN - Nome operatore	Platania, Giacomo
RSTR - Ente finanziatore	Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto olio su tela, raffigura il martirio dei santi quattro coronati. La tela rappresenta il martirio dei Santi Claudio, Castorio, Sinfroniano e Nicostrato, scultori della Pannonia, legati alla colonna per aver disatteso il desiderio di Diocleziano di scolpire idoli pagani. E' la raffigurazione di un momento di grande pathos che precede il martirio dei quattro santi, legati di schiena alla colonna posta al centro della scena, vestiti solo di un perizonium. Ai lati i carnefici, l'uno con una verga in mano nell'intento di colpirli, l'altro con una frusta. In basso, gli arnesi del loro mestiere di scultori, ai lati, i ritratti dei committenti; in alto al centro la Gloria angelica e sullo sfondo un cielo scuro e denso di nuvole.
DESI - Codifica Iconclass	11H(quattro santi coronati)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Quattro Santi; uomini. Oggetti: arnesi.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto fu commissionato per la chiesa dei Santi Quattro Coronati di Siracusa per poi essere trasferito alla chiesa di San Tommaso e successivamente traslato alla chiesa della Madonna del Carmine, dove tuttora è esposto. Antiche fonti siracusane attribuirono l'opera a Caravaggio ma ciò venne contestato da Giuseppe Agnello nel 1929 che invece notò una verosimile affinità con la pittura di Mario Minniti. L'eleganza della composizione come il colorito perlaceo degli incarnati, l'espressività dei volti, la gestualità dei corpi e la relazione luce/ombra dell'opera, rivelano la sensibilità dell'artista molto vicina alla raffinata eleganza delle composizioni caravaggesche a cui si ispira. Quello del Minniti però, pur aderendo ai principi controriformistici, è un sistema pittorico più misurato (stereotipato, meno drammatico e realistico rispetto a quello del maestro), che sarà accolto favorevolmente dalla committenza siciliana. La peculiarità del dipinto nonchè "l'insufficienza di appigli cronologici certi, di attribuire una periodizzazione verosimile alle opere del Minniti, suggerisce una datazione al primo quarto del 1600" o poco oltre in quanto successivamente Minniti si lascerà influenzare dalla pittura fiamminga e in particolare da Van Dyck ma anche da Pietro Novelli. Minniti a capo di due fiorenti botteghe, è il maggiore esponente della pittura locale, riferimento per artisti principalmente attivi nel siracusano: Daniele Monteleone, Giuseppe Reati e Onofro Gabrieli. In alcune opere minnitiane, lo studioso Francesco Susinno "nota sospettosamente un largo intervento della bottega che contribuisce ad una generale caduta di qualità nella sua produzione".
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	$^{\sim}$ A
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Diocesi di Siracusa
CDGI - Indirizzo	Piazza Duomo, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RI	
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2021/09/17
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900383998OA_001_9312
FTAF - Formato	jpeg
BIB - BIBLIOGRAFIA	11.0
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barbera, Gioacchino
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0066
BIBN - V., pp., nn.	v. II, pp. 29-30
BIB - BIBLIOGRAFIA	711
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barbera, Gioacchino
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0067
BIBN - V., pp., nn.	v .III, pp. 46-48
BIBI - V., tavv., figg.	v. III, tav. XXVII-XXX
BIB - BIBLIOGRAFIA	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barbera, Gioacchino
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0068
BIBN - V., pp., nn.	v. I, pp. 49-51
BIL - Citazione completa	Opere d'arte restaurate nelle province di Siracusa e Ragusa II (1989)
BIL - Citazione completa	Opere d'arte restaurate nelle province di Siracusa e Ragusa III (1990-1992)
BIL - Citazione completa	Restauri & Ricerche opere d'arte nelle province di Siracusa e Ragusa
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
ALL STATE THE STATE OF THE STAT	

CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Ciurcina, Giuseppina
CMPN - Nome	Abbate, Maria
CMPN - Nome	Alicata, Elisabetta
CMPN - Nome	Ciancio Paratore, Mirella
RSR - Referente scientifico	Cappugi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Ministeri, Alessandra
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Lo studio sui beni mobili della Chiesa del Carmine, risulta propedeutico al progetto conservativo di un edificio ad alta valenza culturale, che dalla seconda metà del XIX secolo fa parte del patrimonio del Fondo Edifici di culto. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in una delle più antiche e interessanti chiese della città e alla sua valorizzazione attraverso la sua fruizione. La Chiesa del Carmine e l'attiguo convento furono edificati nei primi anni del 1600 per volere dei Frati Carmelitani poichè il convento che ospitava l'Ordine religioso, era stato demolito nel 1555 per costruire le fortificazioni di Ortigia. L'attuale chiesa fu realizzata su una preesistente basilica del 1300, testimonianze della primitiva struttura sono ancora visibili all'interno della Chiesa. A seguito del sisma del 1693 la Chiesa subì consistenti trasformazioni e furono chiamati ad operare diversi architetti fra cui il più noto fu il sacerdote Pompeo Picherali. Tra i vari oggetti d'arte presenti, figurano diversi dipinti degni di nota tra cui una Natività attribuita a Giuseppe Reati, il Martirio dei quattro Santi Coronati del pittore Mario Minniti, una tela sagomata del '700, una tavola cinquecentesca attribuita a Marco Costanzo, vicino alla scuola di Antonello da Messina; il simulacro

settecentesco della Madonna del Carmine, sculture in marmo di S. Lucia e di S. Margherita d'Antiochia della scuola del Gagini,

monumenti funebri e diversi stemmi nobiliari oltre agli argenti e alle

ricche pianete.